



ODG

N. 740

Attuazione della legge 28 febbraio 2024, n. 24, e istituzione dell'Albo regionale degli Agricoltori Custodi del Paesaggio Piemontese, con valorizzazione dei territori agricoli UNESCO e dei paesaggi rurali storici del Piemonte

Presentato da:

EBARNABO SERGIO (primo firmatario) 09/07/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 10/07/2026, BORDESE MARINA 13/07/2026, SACCHETTO CLAUDIO 13/07/2026, BARBERO FEDERICA 14/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 13/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 740

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: attuazione della legge 28 febbraio 2024, n. 24, e istituzione dell'Albo regionale degli “Agricoltori Custodi del Paesaggio Piemontese”, con valorizzazione dei territori agricoli UNESCO e dei paesaggi rurali storici del Piemonte.

PREMESSO CHE

- la legge 28 febbraio 2024, n. 24 ha introdotto nell'ordinamento nazionale la figura dell'“agricoltore custode dell'ambiente e del territorio”, riconoscendo il valore di interesse pubblico delle attività agricole che contribuiscono alla manutenzione del paesaggio, al contrasto del dissesto idrogeologico, al contrasto dell'abbandono dei terreni e alla conservazione della biodiversità;
- la medesima legge prevede l'istituzione di un elenco e l'individuazione di forme di premialità e di semplificazione amministrativa a favore dei soggetti riconosciuti come “agricoltori custodi”, rimettendo alle Regioni l'attuazione concreta di tali strumenti;
- la legge 1° dicembre 2015, n. 194 ha già istituito, in materia di biodiversità di interesse agricolo e alimentare, la figura degli “agricoltori e allevatori custodi”;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Toscana, con la legge regionale 11/2025, ha già attuato la figura dell'agricoltore custode con particolare riferimento alle aree fragili, interne e montane, costituendo un precedente concreto e replicabile;
- la Regione Piemonte non dispone, ad oggi, di un proprio provvedimento attuativo della legge 24/2024;

RILEVATO CHE

- il paesaggio vitivinicolo di Langhe-Roero e Monferrato è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dal 2014;
- i paesaggi terrazzati dell'area del Mombarone sono iscritti al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici, delle Pratiche Agricole e delle Conoscenze Tradizionali del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- ampie porzioni del territorio regionale, in particolare le aree montane e le aree interne, sono interessate da fenomeni di spopolamento e di progressivo abbandono dell'attività agricola, con conseguenze dirette sul presidio idrogeologico e sulla tenuta del paesaggio;
- la Regione Piemonte ha già avviato, con il bando 2026 per l'insediamento dei giovani agricoltori, criteri di premialità per le imprese che si insediano in aree marginali o sottoposte a regimi di tutela ambientale, dimostrando una sensibilità amministrativa coerente con l'obiettivo del presente atto;

RITENUTO CHE

- l'attività agricola svolta nelle aree interne, montane e nei paesaggi storici non produce esclusivamente beni agricoli, ma genera servizi ecosistemici, presidio territoriale, conservazione del paesaggio, prevenzione del dissesto idrogeologico e tutela dell'identità culturale piemontese, e che tale funzione di interesse pubblico merita un riconoscimento stabile da parte della Regione;
- il Piemonte, per la presenza di paesaggi riconosciuti dall'UNESCO, di aree montane e di territori rurali storici, possa candidarsi a divenire laboratorio nazionale per l'attuazione della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

1. a valutare l'istituzione, in attuazione della legge 24/2024, dell'Albo regionale degli "Agricoltori Custodi del Paesaggio Piemontese", riservato prioritariamente alle imprese agricole che operano nei territori riconosciuti dall'UNESCO, nei paesaggi rurali storici iscritti al Registro nazionale e nelle aree interne e montane a rischio di abbandono, nonché in altri territori caratterizzati da particolare fragilità ambientale o da funzioni di presidio territoriale;
2. a promuovere criteri di premialità e valorizzazione per le imprese iscritte all'Albo, compatibilmente con le singole discipline di settore e con la normativa europea e

nazionale vigente, con l'obiettivo di estendere progressivamente tali criteri ai bandi regionali agricoli e forestali;

3. a valutare forme di sostegno e agevolazione economica di competenza regionale a favore delle imprese iscritte all'Albo, in coerenza con quanto previsto in via di principio dalla normativa nazionale;
4. a riferire in Commissione Agricoltura, entro un termine congruo, sullo stato di attuazione del presente impegno, anche ai fini di una eventuale successiva proposta di legge regionale;
5. a promuovere, d'intesa con le organizzazioni professionali agricole, gli enti locali, le aree protette e le università piemontesi, un percorso di confronto finalizzato alla definizione del modello regionale degli Agricoltori Custodi del Paesaggio Piemontese.

Sergio Ebnabo

Consigliere Regionale del Piemonte

Gruppo Fratelli d'Italia

